



Fondazione

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

BILANCIO

della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Consuntivo Esercizio

1996/1997

Approvato dalla Commissione Centrale di Beneficenza del 15 dicembre 1997

SOMMARIO	pagina
Commissione Centrale di Beneficenza e Collegio Sindacale (in carica al 15.12.1997)	2
Ordine del giorno della Commissione Centrale di Beneficenza del 15/12/1997	3
Relazione del Presidente sulla gestione dell'esercizio 1996/1997	
– Il quadro generale	4
– Gli aspetti istituzionali	5
– L'attività erogativa	11
• Assistenza e beneficenza	14
• Ricerca scientifica	17
• Arte e cultura	19
• Formazione e istruzione	24
• Assistenza sanitaria	27
• Ambiente e paesaggio	29
• Infrastrutture	29
– L'andamento della gestione e la politica degli accantonamenti e degli investimenti	30
– L'andamento di Cariplo S.p.A. - Esercizi 1996-1997	31
Proposta di destinazione dell'avanzo di gestione	35
Approvazione del bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde al 30/9/1997	36
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 30/9/1997	37
Schemi di Bilancio al 30/9/1997	40
– Stato patrimoniale	41
– Conto economico scalare	43
– Nota integrativa	44
– Informazioni sullo stato patrimoniale	45
– Informazioni sul conto economico	52
Prospetti e dettagli:	
– Fondi speciali per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991	55
– Prospetto dei contributi assegnati nell'esercizio 1996/1997	56
– Prospetto dei contributi pagati nell'esercizio 1996/1997	56

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

15 dicembre 1997

Commissione Centrale di Beneficenza

* Presidente	GUZZETTI Avv. GIUSEPPE
* Vice Presidente	VIMERCATI Dr. Ing. GIUSEPPE
* Vice Presidente	ARTONI Prof. ROBERTO
* Commissario	AZZARETTI Dr. GIOVANNI
Commissario	BEDONI Dott.a MARISA
Commissario	GAIDELLA Rag. LORENZO
Commissario	GROPPALI Avv. BENIAMINO
Commissario	MATTEA Dr. PIERCARLO
* Commissario	MIGLIETTA Prof. ANGELO
Commissario	MISCALI Avv. MARIO
Commissario	NEGRI Dr. MARIO ROMANO
Commissario	PREDA Prof. STEFANO
Commissario	RAINERI Dr. PAOLO
* Commissario	RINALDI Rag. BRUNO
Commissario	RIVA Gr. Uff. EZIO
Commissario	ROBIGLIO Gr. Uff. ROMEO
* Commissario	SANGALLI Dr. CARLO
Commissario	VIMERCATI Dr. CARLO
Segretario Generale	BONAVOGLIA Dr. FELICE
V. Segretario Generale	PENNAROLA Avv. MARIO

Collegio Sindacale

Presidente	PIETRA Dr. CAMILLO
Sindaco	CIOCCARELLI Prof. GABRIELE
Sindaco	TORIO Avv. LIVIO

* Componenti il Comitato Esecutivo

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

M I L A N O

COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA

Seduta del 15 dicembre 1997

--=--

ORDINE DEL GIORNO

- 3 - Presentazione, esame ed approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione relativo all'esercizio 1996/1997.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE
SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO
1996/1997

IL QUADRO GENERALE

L'esercizio 1996/1997 della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - il sesto della sua attività - si è svolto in un contesto normativo ed istituzionale di denso rilievo.

Il dibattito sul disegno di legge per il riordino degli enti conferenti (ddl Ciampi) ha avuto ampia risonanza nei mezzi d'informazione ed ha coinvolto attivamente tutte le Fondazioni bancarie e, segnatamente, la Fondazione Cariplo.

Il XVII Congresso nazionale delle Casse di Risparmio, svoltosi a Salsomaggiore a cura dell'ACRI, ha consentito alla Fondazione di apportare un significativo contributo critico su alcuni aspetti del disegno da cui è scaturita una generale convergenza di interessi da parte degli enti partecipanti.

Si è infatti evidenziato come la graduale uscita degli enti conferenti dal sistema creditizio e le connesse politiche di reinvestimento dei loro patrimoni e di utilizzo dei loro redditi fossero incompatibili con interventi legislativi diretti a stabilirne forzatamente tempi e modalità.

La mozione finale del Congresso ha sortito l'effetto di sensibilizzare il legislatore riguardo alle perplessità nutrite dalle Fondazioni ed ha consentito alle stesse di meglio definirne le istanze anche attraverso la personale audizione dei loro rappresentanti tenutasi innanzi alla VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati.

In questa occasione la Fondazione Cariplo ha sottolineato la necessità che la revisione normativa tenesse conto di due fondamentali esigenze: da un lato di rispettare la piena autonomia statutaria, gestionale ed organizzativa delle Fondazioni; dall'altro di assicurare la gradualità delle dismissioni delle partecipazioni bancarie e delle conseguenti diversificazioni dei patrimoni.

Su questo tema la Fondazione si è poi resa promotrice, in collaborazione con l'ACRI, di un'altra significativa opportunità di riflessione organizzando il convegno "Le Fondazioni bancarie dalla legge Amato-Carli al disegno di legge Ciampi: quale futuro?", svoltosi alla presenza del Presidente della Repubblica e con la partecipazione degli stessi relatori del disegno e di altre eminenti personalità.

Il testo finale del disegno, elaborato dalla Commissione Finanze della Camera, ha recepito in larga parte i rilievi mossi dalla Fondazione, sia per quanto riguarda la questione dell'autonomia decisionale ed organizzativa che con riferimento alle finalità istituzionali, consentendo alle Fondazioni di poter integrare con altri scopi i settori di intervento di pubblica utilità cui destinare i propri proventi. E' stato inoltre ridisegnato il ruolo dell'Authority che ora risulta orientato prevalentemente ad assicurare un controllo di legittimità nel pieno rispetto del principio del contraddittorio e delle nuove modalità operative delle Fondazioni basate sull'informazione e sulla massima trasparenza.

GLI ASPETTI ISTITUZIONALI

Gli impegni di natura istituzionale sono stati rivolti oltre che alla generale attività erogativa - di cui si dirà in seguito - ad una più specifica riorganizzazione dell'assetto amministrativo della Fondazione.

Si è così provveduto ad apportare alcune modifiche statutarie al fine di consentire alla Fondazione di assumere anche una denominazione abbreviata ("Fondazione Cariplo") e di introdurre un criterio rotativo nella scelta dei componenti il Comitato Esecutivo precisandone durata del mandato e criteri di nomina. Si è poi stabilita una migliore definizione delle incompatibilità e del cumulo delle cariche.

A tali interventi ha fatto seguito la nomina del nuovo Presidente della Fondazione eletto tra i componenti del proprio organo deliberante - Commissione Centrale di Beneficenza - a conclusione del mandato ricoperto dal Dr. Ing. Ottorino Beltrami.

L'avvicendamento della carica ha segnato l'avvio di altre rilevanti iniziative dirette a disciplinare le modalità di funzionamento degli organi istituzionali ed a ricercare un nuovo ruolo operativo della Fondazione sempre più attivo nella selezione di interventi di ampio respiro e di incisiva progettualità e perciò maggiormente adeguato ai bisogni della comunità ed allo sviluppo del territorio.

Per il perseguimento di questi obiettivi la Fondazione ha ritenuto particolarmente significative le indicazioni provenienti dall'esperienza maturata in altri paesi - prevalentemente anglosassoni - nel terzo settore.

In particolare è stata prospettata la possibilità di strutturare l'organizzazione della Fondazione e la propria attività gestionale ispirandosi all'impostazione tipica delle grant making foundations e delle community foundations.

È stato quindi affidato ad un gruppo di studiosi il compito di esplorare questi modelli organizzativi al fine di verificarne la replicabilità nel sistema operativo della Fondazione anche in vista dell'operazione di dismissione della partecipazione bancaria.

Il 19 maggio 1997 infatti la Commissione Centrale di Beneficenza, riconfermando il proprio intendimento, assunto con delibera 10 marzo 1995, di procedere allo smobilizzo della partecipazione in conformità della Direttiva ministeriale del 18

novembre 1994, decideva di "avviare con il Banco Ambrosiano Veneto una trattativa esclusiva volta a consentire alla Fondazione la concretizzazione di un programma di valorizzazione e dismissione delle azioni della conferitaria Cariplo S.p.A."

La trattativa, concordata con l'Advisor della Fondazione, prevedeva l'adozione di un piano d'azione orientato a favorire il rafforzamento competitivo della Banca Cariplo attraverso la sua partecipazione alle aggregazioni "in corso, nel 1997, all'interno del gruppo delle principali banche italiane"; a mantenere, in caso di aggregazione, una posizione di rilievo all'interno della nuova entità; a preservare l'identità della Cariplo attraverso integrazioni graduali; a perseguire l'obiettivo della quotazione sul mercato non appena le condizioni l'avrebbero consentito.

Il piano avrebbe poi dovuto essere preordinato al rispetto di un vincolo di fondamentale rigore: la salvaguardia del patrimonio della Fondazione.

Sembra opportuno ricordare a questo proposito che la Commissione Centrale di Beneficenza aveva da sempre ribadito come tale vincolo fosse ineludibile e come fosse importante stabilire un corrispettivo della dismissione non inferiore al valore emergente dal patrimonio contabile.

In effetti la Commissione era fermamente decisa a non prendere in considerazione nè sconti sul prezzo, nè scambi azionari o transazioni che comportassero un'immediata minusvalenza contabile pur se considerati in una futura prospettiva di risultati superiori ai valori di libro.

D'altra parte il problema della minusvalenza contabile ha rappresentato uno dei principali motivi dell'atteggiamento prudenziale con il quale la Fondazione ha attuato le determinazioni della Direttiva ministeriale.

È appena il caso di ricordare infatti che su tale atteggiamento lo stesso disegno di legge Ciampi ha ora preso una decisiva posizione. Come si legge nella relazione che

accompagna il disegno "a tutela dei patrimoni degli enti e a garanzia del perseguimento dei fini istituzionali si è anche concessa la facoltà, peraltro già prevista dalla normativa societaria, di imputare direttamente al patrimonio netto le minusvalenze da realizzo o da valutazione delle partecipazioni escludendo espressamente che le eventuali perdite o minusvalenze costituiscano un impedimento dell'attività istituzionale dell'ente".

La Fondazione naturalmente non si è avvalsa (nè avrebbe potuto giuridicamente avvalersi) di questa facoltà ed ha concordato con la controparte un prezzo di cessione in linea con i valori del patrimonio netto contabile di Cariplo S.p.A.

Con la conclusione dell'accordo con il Banco Ambrosiano Veneto S.p.A., la Fondazione non è soltanto intervenuta in modo determinante nel processo di privatizzazione delle Fondazioni bancarie, ma ha concretamente contribuito anche a delineare nuovi e significativi scenari finanziari, dando vita alla costituzione di un gruppo bancario di dimensioni europee.

In realtà la Fondazione avrebbe potuto ottemperare ai dettami della Direttiva ministeriale con la semplice vendita, al miglior offerente, della Banca posseduta rinunciando contestualmente al controllo della stessa senza alcuna necessità di curarsi delle conseguenze strategiche, commerciali e finanziarie che l'operazione di business avrebbe comportato. In alternativa avrebbe anche potuto dare corso ad una "dismissione rapida" attraverso la cessione sul mercato di una parte del pacchetto azionario mantenendo il controllo della Banca.

Sia l'una che l'altra ipotesi si sarebbero rivelate fortemente negative e penalizzanti.

La prima perché contrastante con gli obiettivi strategici della Fondazione volti primariamente a preservare i risultati economici della diversificazione del proprio patrimonio, a migliorare la redditività di lungo periodo della Banca, a mantenere una

posizione di prestigio negli assetti di controllo della stessa, a tutelare il capitale umano investito nell'azienda bancaria e la sua identità culturale.

La seconda ipotesi, in mancanza di un piano credibile di rilancio e di valorizzazione dell'azienda bancaria e nella prospettiva di avere una Banca non ancora pronta per il mercato, si sarebbe risolta negativamente con seri dubbi sulla quotazione della cessione a valore di libro.

Occorreva quindi ricercare un'alleanza strategica in cui conciliare gli interessi patrimoniali e gli obiettivi sopra richiamati.

Attraverso l'accordo con il Banco Ambrosiano Veneto la Fondazione ha voluto interpretare responsabilmente il ruolo storico ereditato dalla Cassa di Risparmio e la propria particolarissima posizione di azionista che, sino a pochi anni fa, era parte integrante dell'azienda bancaria.

La Fondazione è sempre stata consapevole che la Banca Cariplo è frutto dell'ingente patrimonio accumulato nel corso degli anni grazie alla laboriosità, alla parsimonia, al senso civico di comunità legate al suo territorio d'azione.

Nel cercare una prospettiva finanziaria ed industriale che salvaguardasse l'identità profonda della Banca ed il suo capitale umano, la Fondazione ha perciò individuato nel Banco Ambrosiano Veneto un partner strategico assimilato all'azienda bancaria Cariplo in virtù di forti complementarità ed omogeneità culturali in grado di soddisfare pienamente gli obiettivi anzidetti e di garantire un importante posizionamento dell'azienda bancaria nelle aree più ricche del Paese con un'ulteriore prospettiva di crescita anche internazionale.

La Fondazione ha voluto assicurarsi nel contempo un ruolo chiave nel nuovo gruppo bancario al fine di guidare il processo di graduale integrazione fra le due banche.

Nel progetto di aggregazione con il Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. trova collocazione anche il riassetto patrimoniale di Cariplo S.p.A. nel quale si inserisce un piano di scissione di talune attività non strategiche della Banca. Il trasferimento di cespiti patrimoniali avverrà in favore di una società di nuova costituzione, denominata Fondazione Cariplo - Iniziative Patrimoniali S.p.A., le cui azioni verranno integralmente assegnate alla Fondazione.

L'attuazione dell'accordo stipulato con il Banco Ambrosiano Veneto consentirà alla Fondazione di disporre di un patrimonio costituito da un lato da una quota importante del capitale sociale dell'azienda cui faranno capo le due entità bancarie Cariplo e Ambroveneto, dall'altro dal corrispettivo riveniente dalla dismissione della Banca.

Questa parte di patrimonio dovrà essere, come prevede la stessa Direttiva ministeriale, idoneamente utilizzata con investimenti appropriati volti a massimizzare il rendimento. L'individuazione delle scelte più opportune assume allora una particolare rilevanza perché ipotesi di investimenti non redditivi potrebbero limitare e pregiudicare le possibilità di azione della Fondazione.

Un primo passo in questa direzione è stato compiuto con l'investimento finanziario nella Telecom della quale è stata acquisita una quota pari allo 0,50% delle azioni ordinarie.

La diversificazione degli impieghi comporta la soluzione di una serie di problemi di rilevante entità sia sotto il profilo delle strategie degli investimenti che della gestione dei fondi. A tal fine la Commissione Centrale di Beneficenza ha ritenuto di costituire, nel proprio interno, una Commissione di studio con il compito di fornire le soluzioni più adeguate ai bisogni della Fondazione.

L'ATTIVITÀ EROGATIVA

Nel corso dell'esercizio 1996/1997 la Fondazione ha deliberato n. 1.210 assegnazioni per il complessivo importo di L. 78.446 milioni, con un aumento dell'8% rispetto ai 72.579 milioni dell'esercizio precedente, ed ha erogato n. 1.352 contributi per il complessivo importo di L.53.567 milioni (50.080 milioni nel 1995/1996).

Lo stanziamento di L. 36 miliardi per la Fondazione Teatro alla Scala completa il quadro di sintesi delle attività erogative che così arriva a circa 115 miliardi di lire.

Due riferimenti lo arricchiscono ulteriormente:

- gli accantonamenti ai Fondi Speciali per il Volontariato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991, che ammontano L. 17.181 milioni, destinati ad aumentare a L. 26.090 milioni con l'apporto previsto a chiusura dell'esercizio 1996/97, durante il quale risultano effettuati i primi pagamenti per complessive L. 105 milioni;
- la definitiva messa a punto dell'intervento contributivo di L. 5.000 milioni per la fondazione Lombarda Antiusura, che è divenuta operativa dopo aver ottenuto il riconoscimento giuridico in base alla legge n. 108 del 1996.

Fermo il principio che la Fondazione persegue scopi di interesse generale e di utilità sociale, gli interventi sono stati attuati nei settori statuari dell'assistenza e beneficenza, della ricerca scientifica, dell'arte e della cultura, dello sviluppo della formazione tecnica, professionale e dell'istruzione, dell'assistenza sanitaria, della tutela dell'ambiente e del paesaggio, della promozione di progetti per la realizzazione di infrastrutture.

Il Regolamento per le Attività Erogative, nel testo approvato il 18 ottobre 1996, recepisce i frutti dell'ulteriore elaborazione cui è pervenuta la Fondazione e, in particolare, prevede l'adozione annuale di un Programma di Ripartizione Generale che si articola nelle sezioni "Programmi Istituzionali", "Programmi della Fondazione", "Programmi Settoriali" e "Programmi Territoriali".

Il resoconto finale delle somme assegnate durante l'esercizio, in rapporto alle nuove indicazioni contenute nel Programma di Ripartizione Generale per le attività

erogative, indica che sul complesso delle disponibilità (calcolate nella misura di L.78.446 milioni al netto dello stanziamento di 36 miliardi per l'assegnazione a favore della Fondazione Teatro alla Scala) le sezioni "Programmi della Fondazione" e "Programmi Settoriali" complessivamente hanno assorbito il 69% delle risorse, mentre ai "Programmi Istituzionali" sono stati destinati il 15,9% ed ai "Programmi Territoriali" il 15,1%.

Tutto il complesso degli interventi, calcolati sempre nella entità di 78.446 milioni, può essere analizzato sulla base dei sette settori statutari, dove è interessante rilevare la seguente graduazione nella ripartizione percentuale delle risorse deliberate rispetto all'esercizio precedente:

Arte e cultura	48%	(36%)
Formazione e istruzione	29%	(20%)
Assistenza e beneficenza	15%	(26%)
Ricerca scientifica	3%	(4%)
Assistenza sanitaria	3%	(4%)
Ambiente e paesaggio	1%	(1%)
Infrastrutture	1%	(9%)

Per la migliore comprensione dei dati è opportuno precisare quali siano le categorie omogenee di interventi erogativi, raggruppati per sotto-settori, che vanno a comporre la suddetta classificazione settoriale.

Il settore Arte e cultura raggruppa: musica e teatro; biblioteche, mostre, musei e media, beni culturali; attività di promozione e sostegno arte e cultura.

Il settore Formazione e istruzione ha come sotto-settori specifici alcuni tipi di scuole (materne, secondarie e superiori), la promozione educativa e l'aggregazione sociale, la cultura e l'informazione, lo sport ed il tempo libero.

Analogamente nel settore Assistenza e beneficenza sono raggruppati gli interventi a favore di minori, anziani, disabili, tossicodipendenti e malati di AIDS, emarginati gravi, carcerati, pubbliche calamità, beneficenza.

Nel settore Assistenza sanitaria sono classificati gli interventi nei sotto-settori: ospedali e centri sanitari, pronto soccorso.

Già con lo statuto del 1995 e, conseguentemente, con il regolamento per le attività erogative adottato subito dopo, la Fondazione ha ampliato da cinque a sette i settori d'intervento ed ha diversificato indirizzi, modalità e tipologie contributive. Per la comparazione in serie storica delle attività erogative dell'ultimo esercizio, se i contributi deliberati dal 1° ottobre 1996 al 30 settembre 1997 vengono raggruppati nelle tre grandi aree tradizionali dell'arte (e cultura), della ricerca scientifica-università-istruzione e della sanità e servizi socio assistenziali, si ha la seguente ripartizione percentuale:

	Esercizio concluso	Esercizio 1995/96	Esercizio 1994/95	Valori medi del triennio
Arte e cultura	48	41,4	39,5	42,9
Ricerca scientifica-università-istruzione	34	24,3	29,2	29,2
Sanità e servizi socio assistenziali	18	34,3	31,3	27,9

Alla chiusura del sesto esercizio, che coincide con un periodo di tempo di poco superiore ai sei anni (risalendo al dicembre 1991 i primi contributi assegnati nella nuova veste di Fondazione), è opportuno rilevare che l'attività erogativa si è sviluppata attraverso una molteplicità di interventi contributivi (se ne registrano n. 8.355) per circa 342 miliardi di lire che risultano così distribuiti territorialmente:

	n. contributi		importi(miliardi)	
- area milanese	2.912	35%	213,3	62%
- altre province istituzionali	5.192	62%	107,4	32%
- territorio residuo	251	3%	20,8	6%

La stessa analisi, riferita al solo esercizio 1996/97, dà i seguenti risultati:

- area milanese	336	27%	40,2	51%
- altre province istituzionali	850	70%	35,4	45%
- territorio residuo	34	3%	2,8	4%

Per una corretta lettura delle indicazioni statistiche generali è peraltro opportuno ricordare che nella elaborazione dei dati si tiene conto della sede legale e principale dell'istituzione beneficiaria.

Passando all'esame i principali interventi della Fondazione nei diversi settori di attività istituzionali emergono ulteriori osservazioni.

ASSISTENZA E BENEFICENZA

Nel settore socio-assistenziale la Fondazione ha diretto prevalentemente i suoi interventi contributivi verso le aree che si occupano di disagio giovanile, di disabilità gravi e di emarginazioni estreme, oltre che verso l'area "anziani", con lo specifico programma pluriennale gestito dalla Fondazione Opere Sociali Cariplo, di cui si dice in altra parte della relazione. Nella voce "beneficenza" - che rappresenta una parte residuale delle erogazioni - sono invece raccolte le assegnazioni riguardanti le urgenze che si manifestano nella realtà sociale.

Intervenendo nella "assistenza", più che assegnare contributi diffusi e frammentari, si è cercato in misura preponderante di mantenere il sostegno allo sviluppo e al potenziamento di progetti capaci di incidere, in termini evolutivi, sulla qualità dei servizi assistenziali alla persona, tenendo conto che in Lombardia e nelle zone collegate operano organismi noti ed apprezzati anche a livello internazionale.

Per quanto riguarda l'area del disagio giovanile, con riferimento anche al fenomeno delle tossicodipendenze, purtroppo continuamente presente in aree e con forme sempre più diffuse, la Fondazione ha realizzato cinque interventi contributivi riconosciuti prioritari e che riguardano progetti mirati alla prevenzione.

Per questa sua azione, di particolare impegno ed incisività, la Commissione Centrale di Beneficenza ha trovato la collaborazione piena, competente e generosa di quattro fra le maggiori istituzioni già operative in Lombardia: la Fondazione Exodus, la Casa del Giovane di Pavia, l'ente morale Comunità Nuova e l'Arca di Como.

La prima fase di questo impegno programmatico è principalmente rivolta a potenziare l'offerta di strutture per i giovani nei territori considerati ad alto rischio di

devianza o, comunque, a realizzare strutture capaci di dare una corretta risposta alle attese di aggregazione. Comunità Nuova si è impegnata anche a svolgere una ricerca sul disagio giovanile, mentre la stessa Arcidiocesi di Milano col suo progetto Giovani 2000 ha indicato le priorità d'intervento nelle strutture che possano essere d'aiuto alla gioventù disagiata dei nuovi insediamenti abitativi. A tal proposito un contributo speciale è stato deliberato per il Centro giovanile "S. Giorgio" di Limbiate.

Analogamente, nell'area delle "disabilità", la Fondazione ha ritenuto di dar corso prioritariamente ad una serie di interventi contributivi mirati a migliorare e qualificare il livello dell'assistenza istituzionalizzata ai disabili gravissimi e medio-gravi, individuando i destinatari nell'Istituto Sacra Famiglia, nell'Associazione La Nostra Famiglia, nella Pro Juventute Don Carlo Gnocchi e nel Centro Paolo VI di Casalnoceto.

I progetti riconducibili a questo specifico programma sono così riassumibili:

- ristrutturazione di edificio a Centro residenziale per disabili medio gravi, in Fagnano di Gaggiano;
- realizzazione di residenze protette con l'adozione di modelli abitativi di tipo familiare, a Cesano Boscone;
- allestimento di un Centro di neuroradiologia pediatrica e attrezzatura di un Laboratorio di citogenetica e biologia molecolare, all'interno dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Eugenio Medea";
- potenziamento delle attività assistenziali e riabilitative nei Centri di Lombardia della Fondazione Don Carlo Gnocchi, con dotazioni di apparecchiature elettromedicali e di attrezzature di fisioterapia degli ambulatori di riabilitazione di Salice Terme;
- contributo per l'ampliamento del Centro medico di riabilitazione "Paolo VI", di Casalnoceto, specializzato nelle patologie e nell'assistenza dei bambini con difficoltà intellettive.

Sono state poi avviate sperimentalmente due operazioni tese a favorire la disponibilità a Milano di strutture alloggiative per persone in stato di disagio sociale. Anche in questo caso si è utilizzato lo strumento dell'assegnazione di contributi per sostenere i programmi di *housing sociale* che due organizzazioni *non profit* - la

Fondazione S. Carlo e l'Associazione Cena dell'Amicizia - intendono realizzare per qualificare ulteriormente il loro intervento nell'integrazione sociale, ove le stesse già operano. I programmi riguardano:

- recupero ad uso abitativo sociale di una serie di alloggi, degradati ed inassegnabili, di proprietà dell'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale e del Comune di Milano;
- ristrutturazione e arredamento di dieci mini-unità immobiliari in zona Molise da utilizzare come centri di terza accoglienza per la piena integrazione di persone già senza fissa dimora.

Gli altri progetti del "settore socio-assistenziale" finanziati dalla Fondazione sono:

Area minori e disagio giovanile

- ristrutturazione della Cascina Castellazzo, in Basiano, a Centro abitativo per l'accoglienza di minori in affido familiare, realizzata dall'Associazione Comunità e Famiglia, di Milano;
- apertura di una comunità terapeutica femminile e di una casa famiglia per tossicodipendenti, in Gottolengo, promossa dal Centro Bresciano di Solidarietà (Cebs);
- apertura di un centro di accoglienza per ragazze madri, in Zappello di Ripalta Cremasca;
- progetto formativo della Comunità educativa "Villa Luce" di Milano;
- rifacimento del tetto dell'edificio "Centro Rita Tonoli", di Traona, che fa capo alla Piccola Opera per la Salvezza del Fanciullo;

Integrazione di persone disabili

- allestimento di un giardino "aperto" con parco giochi presso la sede milanese dell'Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali (Anffas);
- adeguamento di strutture per l'integrazione lavorativa di persone disabili, in Sondrio;
- apertura del centro residenziale per disabili "Cascina Parolina", in Cernusco sul Naviglio, realizzato dall'Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali;

- potenziamento di laboratori per l'integrazione lavorativa di persone disabili nell'area comasca;
- attrezzature del centro residenziale per disabili motori aperto in Caversaccio di Valmorea;
- realizzazione di un centro diurno per portatori di handicap, in Morbegno;

Area anziani

- impianto di ascensore presso la residenza per Anziani "Guastalla Battino" di Milano;
- arredamento della Casa di riposo "Fagnani Galtruccio", di Robbio;
- ristrutturazione della Casa di riposo "Madonna della Neve", in Chiuro;

Altre iniziative socio assistenziali

- campagna di sensibilizzazione e prevenzione Aids promossa con il "progetto Lilabus" dalla Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids (Lila);
- servizio di poliambulatorio aperto al pubblico di immigrati e nomadi, a Milano, curato dall'Associazione Volontaria Assistenza Socio-Sanitaria Stranieri e Nomadi (Naga);
- servizio di assistenza a persone indigenti, a Milano, curato dall'Opera S. Francesco per i Poveri;
- realizzazione del Centro di prima accoglienza e d'ascolto "Casa S. Giuseppe", in Legnano;
- realizzazione del centro sociale di accoglienza "Villaggio Hain Xarim", in Valfurva;
- realizzazione di mini-alloggi di pronto intervento temporaneo, in Morbegno;
- adeguamento delle opere assistenziali ed educative della "Cappuccina", di Domodossola;

RICERCA SCIENTIFICA

In questo settore gli interventi contributivi sono stati prevalentemente indirizzati ad attività di ricerca, di sperimentazione, di studio e di formazione ed hanno riguardato le seguenti iniziative:

- allestimento del laboratorio "galleria del vento" del Politecnico di Milano. Con un ulteriore apporto contributivo la Fondazione ha confermato particolare attenzione per la nuova attrezzatura di prossima installazione nel polo didattico della Bovisa;

- attivazione di un'area di ricerca e di un'unità sperimentale in biotecnologie innovative per il settore alimentare, in cui è impegnata la Provincia di Cremona, con l'apporto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'Università Cattolica del S. Cuore e del Ministero delle risorse agricole;
- specifica ricerca, nel campo delle leucemie acute, sui "meccanismi di proliferazione, differenziazione ed apoptosi di progenitori emopoietici nelle sindromi mielodisplastiche", promossa dalla Fondazione Matarelli;
- specifici studi clinici su alterazioni genetiche e terapia di due malattie rare, la "sindrome emolitico-uremica del bambino" e il "lupus eritematoso sistemico", in corso di svolgimento presso il Centro di ricerche cliniche per le malattie rare "Aldo e Clele Daccò" di Ranica, dipendente dall'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri;
- secondo corso della Scuola internazionale di emato-oncologia pediatrica per paesi con risorse limitate, promossa dalla Fondazione Matilde Tettamanti e Menotti De Marchi, con la collaborazione dell'Ospedale di Monza e dell'Università degli Studi di Milano;
- studio sullo stato della competitività tecnologica dell'industria milanese e lombarda, promosso dall'Associazione Impresa-Politecnico, strumento di raccordo tra la comunità accademica e di ricerca del Politecnico di Milano e il mondo imprenditoriale italiano.

Sono inoltre proseguite tre importanti ricerche già finanziate dalla Fondazione sull'impiego clinico delle cellule staminali con la creazione di una banca (in collaborazione con l'Ospedale Maggiore di Milano, il Nord Italia Transplant e la Fondazione "Il Sangue"); sulla transgenesi e terapia genica col progetto "Genoma 2000" (in collaborazione con l'Istituto di Tecnologie Biomediche Avanzate del Centro Nazionale delle Ricerche di Milano e con il Consorzio Milano Ricerche) e, sempre, sullo sviluppo della terapia genica (in collaborazione con l'Ospedale S. Raffaele e l'Università degli studi di Milano).

Per avere un quadro completo dei contributi della Fondazione nel settore della "ricerca scientifica" bisogna ricordare che altri interventi erogativi, pur ascrivibili a questo importante settore istituzionale, trovano un'altra collocazione statistica: nella

sanità, nella formazione (in particolare con il programma per le università) e nella cultura (soprattutto per le ricerche sociali). E' appena il caso poi di ricordare che l'attività della Fondazione in questo settore è supportata anche dalla Fondazione Cariplo per la Ricerca Scientifica, a suo tempo appositamente istituita dalla Commissione Centrale di Beneficenza. Le iniziative da essa intraprese nell'ultimo periodo sono molto ampie, come risulta dal seguente programma di ricerche ed attività: analisi e funzionamento fondazioni estere; assetti istituzionali ed evoluzione economica delle strutture ospedaliere; modelli di intervento nei parchi e montagne; programmi di formazione all'estero per manager di organizzazioni non profit e fondazioni; borse di studio a favore di studiosi stranieri che operano in Italia; privatizzazione e assetti proprietari del sistema bancario: esperienze italiane ed estere; concentrazioni nel settore bancario; metodi di controllo di qualità per le organizzazioni non profit: valutazione dei servizi alla persona; vantaggi e costi di differenti modi di espansione della città; le nuove coordinate della scienza.

ARTE E CULTURA

Nel corso dell'esercizio 1996/97 è proseguita l'attività di sostegno volta al recupero della Veneranda Biblioteca Ambrosiana. L'impegno assunto dalla Fondazione di restituire, alla Città di Milano e all'intero mondo della cultura, il monumentale edificio dell'Ambrosiana, completamente recuperato con un'opera di alta e grande manutenzione è stato ormai realizzato: il 20 ottobre dopo sette anni consecutivi di lavori la Biblioteca Ambrosiana è stata riaperta al pubblico. La Sala Federiciana ha ospitato la cerimonia d'inaugurazione della Nuova Biblioteca Ambrosiana, alla presenza del Card. Carlo Maria Martini, Arcivescovo di Milano e Patrono della Biblioteca, con la partecipazione del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e del Vice Presidente del Consiglio e Ministro per i Beni Culturali, Walter Veltroni, nonché di personalità del mondo della cultura e dell'imprenditoria. La sua riapertura viene a coincidere con l'anno delle Celebrazioni Ambrosiane, avviate nella Diocesi di Milano per solennizzare il XVI centenario della morte del Patrono.

Un altro accadimento rilevante dell'esercizio 1996/97 è la trasformazione del Teatro alla Scala di Milano da ente pubblico autonomo in Fondazione di diritto privato.

L'apporto patrimoniale deciso dalla Commissione Centrale di Beneficenza per sostenere la trasformazione istituzionale della Scala é di 36 miliardi in tre anni e si colloca in una posizione preminente rispetto agli altri sostenitori.

Nel settore dell'arte e della cultura - che permane quello con il maggior numero e con il maggior "peso" di interventi - l'azione della Fondazione si è fatta più sistematica con il varo di specifici programmi nel campo della "musica" e nel campo del recupero, restauro e valorizzazione di "beni artistici e culturali".

Con il programma "Musica 1997", dotato di uno stanziamento di 1.650 milioni, la Fondazione ha consentito il sostegno a progetti di attività musicale diffusi sul territorio lombardo, in grado di sviluppare la formazione professionale di giovani musicisti e di diffondere la cultura musicale italiana all'estero.

I contributi su detto stanziamento per programmi di attività musicale sono stati assegnati ad associazioni e fondazioni di Milano (Orchestra Verdi, Orchestra Cantelli, Pomeriggi Musicali, Concerti del Quartetto, Società dell'Opera Buffa, Accademia Concertante d'Archi, Milano Musica e Nuove Sincronie), di Casteggio (Amici della Musica), di Brescia (Fondazione Romano Romanini), di Cremona (Corale Monteverdi e I Solisti) e di Mantova (Orchestra da Camera).

Il programma per i "beni monumentali, artistici e culturali", dotato di uno stanziamento complessivo di 12.450 milioni, è stato attuato in collaborazione con gli enti pubblici territoriali, essendo esteso a tutta la Lombardia e alle province piemontesi di Novara e Verbania.

Anche per questo programma, la Fondazione ha inteso valorizzare le capacità organizzative locali finanziando progetti che hanno toccato l'area milanese (con i Chiostrì di San Simpliciano, "Palazzo Busca per Leonardo" e il Museo Diocesano di Milano) e, nell'ordine, le province di Bergamo (Museo dell'orologio a torre di Clusone), di Brescia (Torre del Popolo di Palazzo Broletto nel capoluogo e il recupero della Rocha Magna a centro di promozione culturale e artistica, di Palazzolo sull'Oglio), di Como (Duomo, Basilica S. Abbondio e 5a Cappella del Santuario di Ossuccio), di Cremona (col Torrazzo), di Lecco (Villa Monastero, in Varenna, e Monastero S. Maria del

Lavello di Calolziocorte), di Lodi (Duomo), di Mantova (Basilica di S. Andrea), di Pavia (Castello Sforzesco di Vigevano e Castello Visconteo di Voghera), di Sondrio (interventi di sostegno dell'applicazione della Legge Valtellina sui beni culturali), di Novara e Verbania (complesso monumentale della cattedrale di Novara e chiese di Cireggio e Vogogna).

Durante l'esercizio 1996/97 la tradizionale azione della Fondazione per i "beni artistici e culturali" ha continuato a sostenere, prima del varo dello specifico programma, anche altri progetti di conservazione, restauro e valorizzazione, proposti dalle varie realtà presenti sul territorio.

Si indicano qui di seguito i progetti finanziati nel settore:

Biblioteche

- contributo per l'acquisto e la donazione alla Biblioteca Nazionale di Roma, della raccolta di manoscritti di Gabriele D'Annunzio già del collezionista Gentile di Giuseppe
- contributo per l'acquisto e la donazione all'Università di Pavia dell'archivio di Salvatore Quasimodo
- attrezzature e catalogazione della biblioteca storica del Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano
- riordino sede biblioteca di Villa Ambiveri, di Sariate

Mostre

- Tesori Maya dell'antica città di Copàn (Milano)
- Centenario dei fatti del 1898 a Milano (Milano)
- I segni dell'arte: il Cinquecento da Praga a Cremona (Cremona)
- I Tesori della Postumia (Cremona)
- Rouault, Severini e Chagal: Paolo VI e l'Arte (Brescia)
- Iconografia di Sant'Ambrogio (Milano)
- programmi espositivi annuali della Fondazione Mazzotta (Milano)
- allestimenti della Galleria del Design e dell'Arredamento (Cantù)

Musei

- adeguamento delle attrezzature e degli impianti del Museo Bagatti Valsecchi, di Milano
- adeguamento degli impianti e delle strutture del Museo Poldi Pezzoli, di Milano
- allestimento del Museo del “Tesoro” con la ristrutturazione della canonica di S. Lorenzo, di Chiavenna
- museo di palazzo Vertemate Franchi, di Chiavenna
- allestimento del Museo Laboratorio Floriano Bodini, di Gemonio

Restauri di beni architettonici, artistici e storici

- riordino dei sagrati della piazza del Duomo di Milano (intervento pluriennale)
- interni di cappella Portinari, nella Basilica S. Eustorgio di Milano (intervento pluriennale)
- affreschi della chiesa di S. Maria della Pace, di Milano (intervento pluriennale)
- pitture murali a completamento del recupero dell’antico salone biblioteca di S. Maria Incoronata, di Milano (intervento pluriennale)
- affreschi della chiesa di S. Cristo, di Brescia
- dipinti murali della chiesa di S. Omobono, di Cremona
- facciata ed ossario della chiesa di S. Bernardino alle Ossa, di Milano
- facciata principale della chiesa dell’Assunta, al Vigentino, di Milano
- antica chiesa collegiata di Brivio
- opere conservative del Duomo di Milano (intervento pluriennale)
- restauri generali del Duomo di Bologna (intervento biennale)
- facciata del Duomo di Spoleto (intervento biennale)
- restauri della chiesa di S. Giorgio, di Brescia
- cupola della Basilica di S. Vittore, di Verbania
- facciata della chiesa di S. Marta, di Arona
- sagrato e facciata della chiesa SS. Annunziata e Lorenzo, di Vaprio d’Agogna
- restauri generali della chiesa di S. Vittore, di Porlezza
- antico organo liturgico della chiesa di S. Giuliano, di Cologno Monzese
- antico organo liturgico e ambienti del convento di S. Chiara Nuova, di Lodi

- chiesetta del Castello Visconteo di Trezzo sull'Adda
- cappella dell'oratorio ed affreschi delle sale di Villa Meda, di Canzo
- santuario della Madonna di San Lorenzo, di Guanzate
- canonica della Basilica di S. Nicolò, di Lecco
- complesso monastico di S. Maria della Misericordia, in Missagliola di Missaglia
- coperture della chiesa conventuale dei Cappuccini di Novara
- coperture dell'Abbazia benedettina dell'Isola di S. Giulio
- torre gonzaghesca e piazza del Castello di Solferino
- facciata e scalone al lago del Castello di Carate Urio
- complesso monumentale dell'Abbazia di Mirasole, di Opera
- chiostro cistercense dell'Abbazia di Morimondo
- aula Scarpa dell'Università degli Studi di Pavia
- salone di rappresentanza di Palazzo Parravicini, di Traona
- complesso monumentale dell'Isola di San Giorgio (Fondazione Giorgio Cini - Venezia)

Promozione e sostegno dell'arte e della cultura

- sostegno alle iniziative del Comitato per le celebrazioni del XVI centenario della morte di Sant'Ambrogio, patrono di Milano
- partecipazione e sostegno al Comitato regionale per le celebrazioni Voltiane;
- progetto “sette chiese” per la valorizzazione delle Basiliche storiche di Milano;
- programma di manifestazioni del Bicentenario Donizettiano realizzato dalla Provincia di Bergamo
- piano di aggiornamento della Guida d'Italia, repertorio del patrimonio culturale italiano, del Touring Club Italiano
- edizione nazionale dell'Opera Omnia di Claudio Monteverdi
- programma di manifestazioni del 200° anniversario del distacco della provincia di Sondrio dalla repubblica delle Tre Leghe (Cantone dei Grigioni)
- celebrazioni del 550° anniversario dell'Ospedale San Matteo di Pavia
- mappatura dei beni architettonici e monumentali dell'Oltrepò pavese

– realizzazione della rete civica provinciale di Sondrio

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Di particolare significatività sono stati gli interventi per lo sviluppo della formazione e dell'istruzione.

La Fondazione ha contribuito, come negli esercizi precedenti, al mantenimento delle attività della Fondazione Cariplo I.S.MU. per le iniziative e lo studio sulla multietnicità e della Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

La prima ha attuato nel corso dell'esercizio molte iniziative, sviluppando la sua attività nei settori della documentazione e delle pubblicazioni, del monitoraggio dell'immigrazione e delle collaborazioni istituzionali presso la sede di Foro Buonaparte dove è operativo ed aperto al pubblico il Centro di Documentazione dotato di una biblioteca specialistica. Col progetto internazionale Metropolis (Forum internazionale per la ricerca e l'elaborazione delle politiche per l'immigrazione e le città), la collaborazione ad iniziative dell'Unione Europea e lo studio delle politiche di controllo alle frontiere, l'azione dell'Ismu va consolidandosi a livello internazionale, anche se centrale rimane il lavoro da esso svolto nella scuola. I tradizionali premi di laurea sono stati banditi sul tema "Europa: diritti di cittadinanza, identità culturali e politiche comunitarie".

La Fondazione Opere Sociali Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha proseguito, grazie all'apporto suddetto, l'attività sui tre fronti: Centro Universitario, Programma Anziani e supporto indiretto alla Fondazione Giordano Dell'Amore.

Il Centro Universitario di Milano durante l'anno accademico 1996/1997, 33° anno di attività, ha ospitato gratuitamente 135 studenti capaci, meritevoli e di condizioni economiche familiari non abbienti che frequentano le università milanesi.

Col pubblico concorso di ammissione al Centro per l'anno accademico 1997/1998 il beneficio della borsa di studio è stato esteso anche alle studentesse, mediante convenzione con il Pensionato Sacro Cuore di piazza Buonarroti.

Il "Programma Anziani" gestito dalla Fondazione Opere Sociali è stato attivato per contribuire alla grave mancanza di posti letto nelle strutture per anziani non

autosufficienti e nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli interventi contributivi a favore di alcune Case di riposo che si stanno trasformando in residenze protette o che stanno ampliando il numero dei posti letto per non autosufficienti totali.

Nell'esercizio sono stati deliberati n. 9 contributi a favore di altrettante istituzioni (Curtatone, Varallo Pombia, Intra, Rho, Brescia, Oggiono, Civate, Casalbuttano e Lodi) che si aggiungono ai 24 contributi concessi negli esercizi precedenti.

E' opportuno ricordare la costante attenzione che la Commissione Centrale di Beneficenza rivolge a tre istituzioni: la Fondazione Giordano Dell'Amore, la Fondazione Minoprio e l'Istituto Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale, tramite l'attività dell'Osservatorio Giordano Dell'Amore sui rapporti tra diritto ed economia.

La Fondazione Giordano Dell'Amore opera nella sede di via San Vigilio n. 10, in Milano come Centro per l'assistenza alle istituzioni nei settori finanza e credito dei paesi a risorse limitate.

La Fondazione Minoprio, che vede le sue origini come Centro Lombardo per l'incremento della Floro-Orto-Frutticoltura "Scuola di Minoprio", è divenuta Fondazione nel 1980 ed ha acquisito la personalità giuridica: la sua sede è nel complesso di Villa Raimondi, in Vertemate con Minoprio.

Il programma di attività per l'anno 1997 dell'Osservatorio Giordano Dell'Amore sui rapporti tra diritto ed economia si concentra sui temi della società dell'informazione e tutela della riservatezza e delle *Authorities*, dopo che l'annuale convegno di Stresa svoltosi sul finire del 1996 aveva affrontato il tema della scienza e della tecnologia alle soglie del XXI secolo.

La Fondazione ha inoltre proseguito con rinnovato impulso nell'annuale programma di sostegno delle università lombarde, degli istituti e collegi universitari, nonché delle istituzioni di alta cultura. Si indicano qui di seguito gli altri principali interventi:

Iniziativa nel settore universitario e scolastico

- contributo per le attività del Libero Istituto Universitario Campus Bio-Medico, di Roma

- contributo per l'attivazione del corso di laurea in Fisica alla "Cattolica" di Brescia
- contributo per il funzionamento del corso di diploma universitario in Economia ed amministrazione delle imprese, indirizzo di gestione delle imprese di distribuzione commerciale
- programma di borse di studio per la frequenza del corso di laurea in psicologia della libera Università Vita-Salute S. Raffaele, di Milano
- adeguamento dei macchinari ed attrezzature del Centro Salesiano S. Domenico Savio di Arese
- contributo per le attrezzature dei Collegi arcivescovili della Diocesi di Milano
- ristrutturazione del complesso scolastico di via De Lemene, in Lodi
- ristrutturazione di edificio a istituti scolastico elementare, in Cremona
- ristrutturazione di edificio a istituto scolastico, in Dalmine
- ristrutturazione di edificio a istituto scolastico elementare, in Vescovato
- costruzione di una scuola materna in Krizevc (Croatia)
- progetto "Giovani" dell'istituto Suore Dorotee di Brescia
- progetto "A Milano Scuola al Cinema" (pluriennale)
- progetto di didattica multimediale "Discetech" (Como)
- adeguamento delle strutture e completamento della dotazione del Centro Servizi Formativi "Grandi", di Cantù

Promozione educativa e aggregazione sociale

- contributo per la realizzazione della Casa della Pace in Assisi
- costruzione del centro parrocchiale "S. Maria in Silva", di Brescia
- costruzione dell'edificio di sede del Corpo bandistico e dell'Avis di Guidizzolo
- manutenzione Centro di aggregazione giovanile "Don Maccani" di Sondrio
- realizzazione di un nuovo centro socio ricreativo in Valtesse, Bergamo
- ristrutturazione di fabbricato a Centro polifunzionale parrocchiale, in Mandello del Lario
- realizzazione di un Centro polifunzionale parrocchiale, in Robbiate
- ristrutturazione dell'ex teatro sociale di Retorbido a sala di incontro e cultura

Cultura e informazione

- Osservatorio sui mutamenti culturali a Milano
- ristrutturazione edificio di sede del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, di Milano
- ristrutturazione di edificio a Museo del Ferro (Fondazione Civiltà Bresciana), di Brescia
- programma di divulgazione e promozione della mediateca e fonovideoteca per il nord-ovest dell'area metropolitana milanese (Comune di Bollate)
- mostra storica sulla comunicazione sindacale e del movimento dei lavoratori in area lombarda (Milano)
- progetto OCCAM (osservatorio di Milano sulla comunicazione culturale e audiovisiva nel mediterraneo)
- programma internazionale del Consiglio italiano per le scienze sociali, di Roma

Sport e tempo libero

- realizzazione del Centro sportivo di Montecalvo Versiggia
- ristrutturazione di ex cinema-teatro parrocchiale di Linarolo a sala polifunzionale
- realizzazione di un salone polifunzionale a Torricella Verzate
- ristrutturazione impianti sportivi del Centro salesiano di Sondrio

Una citazione a parte merita il progetto di ricerca storiografica "A 50 anni dalla Costituzione", promosso con la collaborazione della Fondazione Einaudi, la Fondazione Basso, l'Istituto Sturzo e l'Istituto di Studi Storici. Durante l'anno è purtroppo venuto improvvisamente a mancare il prof. Fabio Luca Cavazza, promotore e coordinatore del progetto. I programmi condotti dai singoli centri di studio hanno potuto comunque proseguire senza interruzione e di recente gli sviluppi delle singole ricerche sono stati presentati al Prof. Lorenzo Ornaghi, nuovo coordinatore del progetto, per la valutazione dell'ulteriore fase operativa.

ASSISTENZA SANITARIA

Gli interventi nel campo dell'assistenza sanitaria hanno subito una forte contrazione in considerazione delle profonde riforme che stanno interessando la sanità,

con l'aziendalizzazione degli ospedali e la introduzione di modelli di finanziamento pubblico basati sul sistema dei DRG (*Diagnosis Related Groups*).

Si riporta, qui di seguito, il quadro di sintesi dei progetti finanziati:

- qualità della vita nell'istituzione oncologica, in collaborazione con la sezione milanese della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e con lo stesso Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori: con una seconda assegnazione si è inteso sostenere la continuità del progetto in corso d'attuazione;
- ristrutturazione e acquisto di attrezzature sanitarie e tecnologiche del nuovo Spazio Prevenzione in via Viganò, 4, promosso a Milano dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori;
- avvio e sviluppo di una terza équipe di assistenza domiciliare socio-sanitaria continuativa ai malati terminali di cancro, promossi dalla Associazione Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti - V.I.D.A.S., di Milano;
- ristrutturazione del padiglione "Cassa di Risparmio" dell'Istituto geriatrico Pio Albergo Trivulzio, di Milano, che accoglie malati di "Alzheimer";
- dotazione di apparecchiature per la riabilitazione cardiaca e per la diagnostica cardiologica per immagini nell'Ospedale "Maggiore della Carità", di Novara;
- potenziamento delle strumentazioni cardiologiche dell'Ospedale di Merate, promosso dall'Associazione contro le Malattie di Cuore - A.MA. Cuore;
- potenziamento delle apparecchiature elettromedicali dell'Unità Operativa di Fisiopatologia e Riabilitazione Cardiorespiratoria di Bozzolo, realizzata dall'ASL di Viadana;
- la dotazione di una apparecchiatura T.A.C. per l'Ospedale di Menaggio, promossa con la sottoscrizione del locale Comitato Civico Pro Ospedale e con l'ASL di Como;
- potenziamento delle strutture di pronto soccorso e di protezione civile della Croce Rossa Italiana, già operanti nell'Oltrepò pavese;
- dotazione di un'autoambulanza per il servizio di pronto soccorso sul territorio svolto dal Corpo Volontari del Soccorso Garlaschese, di Garlasco;

- realizzazione, nel comune di Introbio, dell'edificio di sede del Distretto Sanitario e dei Volontari del Soccorso;

AMBIENTE E PAESAGGIO

Il settore dell'ambiente e paesaggio ha acquisito per statuto una dimensione propria ed autonoma rispetto ad altri settori. Pertanto si sono potuti sostenere alcuni progetti meritevoli di considerazione, con la certezza che l'attività della Fondazione a favore dell'ambiente e del paesaggio potrà ulteriormente svilupparsi in futuro.

I progetti sostenuti dalla Fondazione sono stati:

- a Varese, la ristrutturazione del Parco di Villa Recalcati, promossa dalla Provincia;
- in provincia di Milano, il ripristino di quattro conche per la navigabilità del fiume Adda e del naviglio Martesana, che vede impegnato il Comune di Inzago;
- nell'Alto Lario, il progetto di riorganizzazione dei servizi idrici delle province di Como e di Lecco;
- nella Valle Staffora, la ricerca sulla razionalizzazione dell'uso delle acque del bacino imbrifero del torrente Staffora a fini agricoli e produttivi.

INFRASTRUTTURE

La Fondazione, che tra le proprie finalità statutarie prevede anche quella di promuovere direttamente e indirettamente la progettazione di infrastrutture nel settore delle opere e dei servizi pubblici, con riguardo soprattutto ad interventi di grande utilità sociale e culturale, aveva previsto nel quadro degli interventi per il Teatro alla Scala la promozione di un concorso internazionale di progettazione per il riordino dell'antico edificio del Piermarini. Venuta meno nel corso dell'esercizio tale necessità l'impegno erogativo è comunque proseguito con la realizzazione dei progetti avviati per i laboratori della Scala nell'ex complesso "Ansaldo" e per dotare la città di Milano di un nuovo grande teatro nel quartiere della Bicocca.

Tra gli interventi per le infrastrutture rientra poi il contributo al Politecnico di Milano per la realizzazione della "galleria del vento", che come è stato già ricordato in altra parte è un'importante realizzazione per l'attività di ricerca e di servizi alle imprese.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E LA POLITICA DEGLI ACCANTONAMENTI E DEGLI INVESTIMENTI

La Fondazione provvede al finanziamento delle proprie attività ai sensi dell'art. 9 dello Statuto con:

- a) i proventi e le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio detratte le spese di funzionamento e gli accantonamenti di legge e statutari;
- b) gli avanzi di gestione ed eventuali liberalità non destinate a incremento patrimoniale.

I proventi e le rendite dell'esercizio 1.10.1996 - 30.9.1997 sono stati complessivamente di L. 158.294.601.140 così suddivisi:

- dividendo dell'esercizio 1995 di Cariplo S.p.A. pari a L. 122.500.000.000, incassato nell'esercizio 1995/1996, destinato per L. 76.766.667.000 all'attività istituzionale dell'esercizio 1996/1997 e per L. 45.733.333.000 alle attività erogative dell'esercizio 1997/1998;
- interessi maturati:
 - sui conti correnti presso Cariplo S.p.A. sui quali sono depositate le disponibilità liquide, per complessive L. 603.233.911;
 - sull'investimento in titoli delle riserve e delle disponibilità dei fondi per le attività erogative (sia quelle ancora da assegnare a specifici programmi di intervento o a possibili beneficiari di contributi sia quelle già assegnate ma non ancora pagate in attesa del verificarsi delle condizioni previste), per complessive L. 33.322.225.012;
- utili da negoziazione titoli per L. 1.865.284.272;
- proventi vari per L. 3.857.945.

I proventi relativi all'investimento della riserva per aumenti di capitale ex art. 12 D. L.vo n. 356/90 sono affluiti tra le rendite, anziché alla riserva medesima, in seguito all'abrogazione dell'ultimo periodo del 2° comma dell'art. 8 dello Statuto deliberata dalla Commissione Centrale di Beneficenza nella seduta del 19 maggio 1997 e approvata con decreto del Ministro del Tesoro del 3 giugno 1997.

Nell'esercizio 1996/1997 si é proceduto allo svincolo della predetta riserva limitatamente alla quota eccedente la percentuale di accantonamento di cui al 2° comma dell'art. 8 dello Statuto secondo le istruzioni e le autorizzazioni del Ministero del Tesoro come analiticamente riportato nella nota integrativa al bilancio.

Nell'esercizio 1996/1997 la Fondazione non ha incassato il dividendo di Cariplo S.p.A. in quanto la stessa ha deliberato di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 1996.

Le erogazioni per finalità istituzionali dell'esercizio 1996/1997 di cui all'art. 5 dello Statuto, come già esposto in altra parte della relazione e come precisato nel bilancio consuntivo predisposto dal Segretario Generale, sono ammontate a L. 114.446.136.727 e gli accantonamenti di cui all'art. 15 della Legge n. 266/91 (volontariato) a L. 8.909.681.483.

Le spese di funzionamento per complessive L. 12.399.378.893 - come dettagliatamente esposto nel conto economico scalare e nella nota integrativa - sono state interamente coperte dai proventi dell'investimento delle disponibilità liquide.

L'esercizio 1996/1997 chiude pertanto - come di seguito rappresentato nel bilancio consuntivo - con un avanzo di gestione di L. 18.428.035.764 che si propone di destinare interamente all'attività istituzionale dell'esercizio 1997/1998.

L'ANDAMENTO DI CARIPLO S.P.A. - ESERCIZI 1996-1997

L'esercizio 1996 è stato caratterizzato da un intenso impegno di Cariplo per il rilancio di alcune società partecipate. Tale impegno si è espresso soprattutto attraverso consistenti investimenti e l'avvio di incisivi interventi di razionalizzazione e ristrutturazione che già nel primo semestre del 1997 hanno consentito un netto miglioramento dei risultati, sia operativi che economici.

Nel 1996, lo sviluppo dell'attività di intermediazione svolta da Cariplo S.p.A. si è riflesso in un apprezzabile incremento dei crediti verso la clientela e in una buona crescita della raccolta fiduciaria. L'aumento dei volumi intermediati non si è tradotto, tuttavia, in un miglior risultato economico. La sensibile riduzione del differenziale dei tassi nelle

operazioni a breve termine con la clientela e, in generale, il minor rendimento degli impieghi a seguito della diminuzione generalizzata dei tassi attivi sono stati, infatti, tali da portare comunque ad una contrazione del margine di interesse pur in una situazione di crescita dei fondi intermediati.

La flessione del margine finanziario è stata compensata, a livello di risultato globale per l'anno 1996, dal buon andamento dei ricavi. La favorevole fase congiunturale del mercato obbligazionario domestico, che ha sostenuto la crescita degli utili da negoziazione titoli, ha permesso di ottenere più elevati profitti da operazioni finanziarie. Questi, unitamente ai maggiori introiti da commissioni attive, hanno consentito un miglioramento dei margini operativi. Complessivamente, quindi, e nonostante nell'anno siano stati sopportati oneri straordinari relativi ad esodi incentivati di personale, il risultato gestionale lordo è cresciuto ed il cash flow generato è stato tale da permettere l'assorbimento in un solo esercizio dei rilevanti oneri derivati dagli interventi a sostegno di alcune società partecipate. Le azioni di rilancio delle società del Gruppo, comportando consistenti svalutazioni sulle partecipazioni, si sono tuttavia riflesse sul bilancio attraverso una drastica riduzione dell'utile netto.

Analogamente a quanto è avvenuto per la S.p.A., anche a livello consolidato di Gruppo (incluso la Finreme S.I.M. nell'area di consolidamento integrale e Carinord nell'area di consolidamento proporzionale) si è assistito ad un incremento dei margini operativi nel 1996. Tuttavia, come per Cariplo S.p.A., le citate operazioni di sostegno ad alcune società del Gruppo - con il notevole incremento delle rettifiche di valore che l'applicazione di rigorosi criteri di valutazione dei crediti comportava - hanno condizionato negativamente l'andamento dell'utile d'esercizio.

Nel primo semestre 1997, il conto economico di Cariplo S.p.A. ha evidenziato, rispetto al dato del giugno 1996, una sostanziale stabilità del margine di interesse. L'espansione dell'attività e i maggiori dividendi da partecipazioni hanno infatti consentito di assorbire quasi completamente la riduzione del differenziale dei tassi, in particolare nei rapporti con la clientela. Il margine di intermediazione ha segnato una diminuzione

dell'1% per i minori profitti da operazioni finanziarie, mentre le commissioni nette hanno evidenziato una notevole crescita.

La contrazione dei margini del primo semestre 1997 si è ripercossa naturalmente sul risultato lordo di periodo, malgrado la sostanziale stabilità dei costi operativi. La capacità dimostrata dalla Cariplo S.p.A. di intervenire efficacemente sui meccanismi di spesa, frenando l'ascesa dei costi operativi, da un lato evidenzia le potenzialità dell'Azienda nel controllare la componente individuata come una delle più problematiche a livello di sistema nella determinazione dei risultati reddituali dell'attività di intermediazione creditizia; dall'altro, tuttavia, pone degli interrogativi - e al tempo stesso suggerisce soluzioni di intervento strategico ed operativo - sulle potenzialità reddituali della componente non legata al margine di interesse del risultato economico della banca.

Gli oneri derivanti dagli interventi a sostegno di alcune Società del Gruppo, le cui conseguenze sulla redditività della banca nel 1996 sono state descritte in precedenza, hanno comunque manifestato le prime ripercussioni positive, permettendo rilevanti incrementi sia dell'utile lordo che dell'utile netto nel primo semestre del 1997; questi sono infatti cresciuti rispettivamente del 17,3% e del 17,9% per effetto soprattutto della minore consistenza delle rettifiche di valore sulle partecipazioni.

A livello consolidato di Gruppo, a fronte di una leggera diminuzione del margine di interesse, si è rilevato un incremento del margine di intermediazione e del risultato lordo di periodo. L'utile lordo prima delle imposte e dell'attribuzione ai terzi della quota di pertinenza risulta in notevole crescita (+ 49,8%), grazie principalmente alla significativa diminuzione delle rettifiche di valore su crediti, particolarmente elevate nell'esercizio precedente. Anche l'utile netto, di conseguenza, evidenzia un'apprezzabile variazione (+ 20,4%).

Per quanto riguarda l'area di consolidamento, si segnala l'inserimento della G.E.T. - Gestione Esattorie Tesorerie (in liquidazione), che ha esercitato il diritto di recesso dall'attività di riscossione tributi, e dell'E.Tr.-Esazione Tributi (società di nuova costituzione) che, a partire dal 1° luglio 1997, è subentrata negli ambiti territoriali di competenza della G.E.T. in qualità di commissario governativo delegato

provvisoriamente alla riscossione dei tributi, stipulando fra l'altro un contratto d'affitto d'azienda con la G.E.T. stessa.

In un'ottica prospettica, date le attuali dinamiche di tassi e volumi, si prevede una sostanziale tenuta del margine di interesse di Cariplo S.p.A. per l'intero esercizio 1997. La forte crescita dei volumi intermediari dovrebbe, infatti, permettere di compensare quasi completamente - a livello di margine finanziario - la riduzione del differenziale dei tassi verso la clientela.

Il margine di intermediazione dovrebbe, invece, risultare leggermente inferiore a quello registrato nell'esercizio precedente, poiché a fronte di un consistente sviluppo delle commissioni attive è prevista una riduzione dei profitti da operazioni finanziarie, che erano stati particolarmente elevati nel 1996.

Il risultato lordo d'esercizio, infine, dovrebbe presentare una sostanziale stabilità, grazie alla dinamica dei costi operativi, il cui leggero calo delle spese per il personale dovrebbe compensare il contenuto aumento delle altre spese amministrative.

L'utile d'esercizio, dopo gli accantonamenti e rettifiche effettuati applicando come di consueto il principio della prudenza, dovrebbe perciò collocarsi a livelli apprezzabili, confermando il positivo andamento del primo semestre.

Anche a livello consolidato di Gruppo si prevede che i risultati dell'intero esercizio possano raggiungere livelli apprezzabili, tenuto conto delle ristrutturazioni in corso. Tra queste, si ritiene importante segnalare la definitiva configurazione del "Progetto Ionio", piano industriale relativo alle Casse meridionali. Tale progetto prevede il conferimento dei rami *in bonis* delle controllate Caripuglia, Carical e Cassa di Risparmio Salernitana alla controllata Fincarime - che assumerà la denominazione di Banca Carime - e porterà alla costituzione di un'importante banca controllata nel meridione, che inizierà la propria attività senza sofferenze e con positive prospettive reddituali.

Il Presidente
Giuseppe Guzzetti

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

Il Presidente propone di destinare l'avanzo di gestione di L. 18.428.035.764 all'attività istituzionale dell'esercizio 1997/1998.

**APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE AL 30 SETTEMBRE 1997**

La Commissione Centrale di Beneficenza, preso atto della relazione del Collegio Sindacale, delibera all'unanimità:

- di approvare il bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde al 30 settembre 1997 costituito dalla relazione del Presidente sulla gestione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa;
- di destinare l'avanzo di gestione di L. 18.428.035.764 all'attività istituzionale della Fondazione per l'esercizio 1997/1998;
- di trasmettere il predetto bilancio al Ministero del Tesoro per l'approvazione ai sensi dell'art. 14 del D. L. vo n. 356/90 e dell'art. 25 comma 7 dello Statuto.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 30/9/1997

Il Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde ha ricevuto nei termini previsti dall'art. 25 dello Statuto il bilancio consuntivo dell'esercizio 1996/1997, predisposto dal Segretario Generale, che è costituito dalla relazione del Presidente sulla gestione della Fondazione, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La relazione del Presidente, oltre ad illustrare l'andamento della gestione, la politica degli accantonamenti e degli investimenti e l'andamento della conferitaria Cariplo S.p.A., effettua una dettagliata esposizione dello svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione nell'esercizio 1996/1997.

La nota integrativa fornisce informazioni dettagliate delle poste dello stato patrimoniale e del conto economico e illustra i criteri di valutazione che hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto.

Il bilancio si riassume nelle seguenti risultanze:

Totale attività	10.837.518.666.298
Totale passività e accantonamenti	737.167.551.416
Patrimonio netto	10.081.923.079.118
Avanzo di gestione	18.428.035.764

L'avanzo di gestione trova risponidenza nel conto economico che si compendia sinteticamente nelle seguenti risultanze:

Rendite e profitti	272.740.737.867
Spese e perdite	254.312.702.103
Avanzo di gestione	18.428.035.764

In via preliminare il Collegio può affermare che, sulla base dei controlli a campione e delle verifiche effettuate, il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

In particolare per quanto riguarda i criteri di valutazione esposti nella nota integrativa il Collegio precisa che:

- i titoli di Stato sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto ed il prezzo di borsa di fine esercizio;
- i titoli di Stato acquistati per operazioni di pronti contro termine sono iscritti al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti e indiretti;
- le quote di fondi comuni di diritto italiano obbligazionari puri sono valutate al 30.9.1997;
- i crediti sono iscritti al valore nominale in quanto non presentano particolari rischi di riscossione;
- le partecipazioni sono iscritte come segue:
 - Cariplo S.p.A. al valore del suo patrimonio netto iniziale;
 - Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti e indiretti;
- i mobili e impianti sono iscritti al costo di acquisto decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento; le quote di ammortamento dell'esercizio sono calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono;
- i beni immateriali (software) sono ammortizzati con quote costanti in un periodo di tre esercizi;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- i ratei e i risconti attivi e ratei passivi sono determinati nel rispetto del principio di competenza temporale.

I fondi per il volontariato sono determinati ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991 e corrispondono agli ammontari effettivamente dovuti.

I fondi per le attività erogative rappresentano le disponibilità non assegnate al 30.9.1997 destinate a erogazioni future.

La riserva per aumenti di capitale ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 é stata svincolata per la quota eccedente la percentuale di accantonamento di cui al 2° comma dell'art. 8 dello Statuto secondo le istruzioni e le autorizzazioni del Ministero del Tesoro e

l'accantonamento dell'esercizio 1996/1997 è stato operato nel rispetto delle norme di legge e statutarie.

Il Collegio nel corso delle periodiche verifiche ha riscontrato, a campione, corrispondenza tra gli accadimenti amministrativi e i documenti relativi e ha sempre verificato il rispetto delle disposizioni statutarie in materia di bilancio e la tempestività nell'assolvimento degli obblighi di legge.

Il Collegio Sindacale, pertanto, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione da parte della Commissione Centrale di Beneficenza del bilancio al 30.9.1997 e della destinazione dell'avanzo di gestione proposta dal Presidente.

Il Collegio Sindacale

Dott. Camillo Pietra, Presidente

Avv. Livio Torio

Prof. Gabriele Cioccarelli

**Schemi di bilancio
al 30 settembre 1997**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		
<i>Disponibilità liquide (Cassa e Banca)</i>		12.781.311.866
<i>Titoli</i>		481.149.070.196
<i>Crediti</i>		
• Crediti d'imposta verso l'erario	99.433.957.000	
• Altri crediti	11.354.531	99.445.311.531

<i>Ratei e risconti attivi</i>		3.653.439.329
<i>Partecipazioni</i>		
• Società bancaria conferitaria	9.746.111.967.931	
• Altre	492.499.285.629	10.238.611.253.560

<i>Quadri e mobili d'arte</i>		1.519.214.998
<i>Mobili e impianti (al netto dei fondi ammortamento)</i>		271.777.618
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		87.287.200
TOTALE ATTIVO		10.837.518.666.298
		=====
<i>Conti impegni</i>		
• Titoli da consegnare		251.488.257.811
<i>Conti d'ordine</i>		
• Depositari titoli di proprietà		396.407.633.026

PASSIVO		
Debiti		
• Per contributi assegnati da pagare	153.597.728.894	
• Per erogazioni ex art. 15 Legge n. 266/91 (volontariato)	26.091.370.507	
• Altri debiti	495.575.224.437	675.264.323.838

Ratei passivi		1.038.591.468
Fondi per le attività erogative		
• Per erogazioni istituzionali esercizio 1996/1997	5.131.303.110	
• Per erogazioni istituzionali esercizio 1997/1998	55.733.333.000	
	-----	60.864.636.110

TOTALE PASSIVO		737.167.551.416
Patrimonio		
• Fondo di dotazione (valore di bilancio dell'azienda conferita)	6.564.733.764.308	
• Fondo ex Legge n. 218/1990 (riserva da conferimento)	3.181.378.203.623	
• Riserva per aumenti di capitale ex art. 12 D.L.vo n. 356/1990	53.753.670.238	
• Riserva per crediti d'imposta verso l'erario	135.856.960.000	
• Riserva per utilizzi futuri	144.681.265.951	
• Riserva per opere d'arte	1.359.214.998	
• Riserva per donazioni	160.000.000	10.081.923.079.118
	-----	-----
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		10.819.090.630.534
Avanzo di gestione		18.428.035.764

TOTALE A PAREGGIO		10.837.518.666.298
		=====
Conti impegni		
• Titoli da consegnare		251.488.257.811
Conti d'ordine		
• Titoli di proprietà presso terzi		396.407.633.026

CONTO ECONOMICO SCALARE

A) PROVENTI PATRIMONIALI		
1) <i>Interessi attivi su conti correnti bancari</i>	603.233.911	
2) <i>Interessi attivi e proventi su titoli</i>	33.322.225.012	
3) <i>Utile da negoziazione titoli</i>	1.865.284.272	
4) <i>Dividendi distribuiti dalla società conferitaria</i>	122.500.000.000	
5) <i>Altri proventi ordinari</i>	3.857.945	158.294.601.140

B) RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE		158.294.601.140
<hr/>		
C) SPESE DI FUNZIONAMENTO		
6) <i>Spese per il personale</i>	(5.333.833.936)	
7) <i>Compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	(2.239.621.864)	
8) <i>Advisor, valutatori, consulenze legali e finanziarie e spese peritali</i>	(2.287.532.000)	
9) <i>Altre spese</i>	(2.345.340.807)	
10) <i>Minusvalenze su titoli di proprietà</i>	(6.000.000)	
11) <i>Ammortamenti</i>	(187.050.286)	(12.399.378.893)

D) ACCANTONAMENTI DI LEGGE E STATUTARI		
12) <i>A riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990</i>		
<i>10% del dividendo di Cariplo S.p.A. art. 8 comma 2 Statuto</i>		(12.250.000.000)
E) ACCANTONAMENTI FACOLTATIVI		
13) <i>A riserva per opere d'arte</i>	(291.250.000)	
14) <i>A riserva per crediti d'imposta verso l'erario</i>	(2.089.588.000)	(2.380.838.000)

F) DISPONIBILITA' DELL'ESERCIZIO CORRENTE PER LE ATTIVITA' EROGATIVE (B-C-D-E)		131.264.384.247
<hr/>		
G) ALTRE DISPONIBILITA' PER LE ATTIVITA' EROGATIVE		
15) <i>Da fondo erogazioni istituzionali</i>	18.424.480.131	
16) <i>Da fondo erogazioni istituzionali per le iniziative di rilievo a carattere pluriennale</i>	15.000.000.000	
17) <i>Da riserva per utilizzi futuri</i>	36.000.000.000	
18) <i>Avanzo di gestione dell'esercizio 1995/1996</i>	1.510.714.676	
19) <i>Contributi revocati nell'esercizio 1996/1997</i>	448.911.030	71.384.105.837

H) TOTALE DISPONIBILITA' PER LE ATTIVITA' EROGATIVE (F+G)		202.648.490.084
<hr/>		
I) EROGAZIONI PER FINALITA' ISTITUZIONALI		
20) <i>Assegnate su disponibilità dell'esercizio 1996/1997 e di esercizi precedenti</i>	(114.446.136.727)	
21) <i>Assegnate ex art. 15 Legge n. 266/1991 (volontariato)</i>	(8.909.681.483)	
22) <i>Da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1996/1997 e di esercizi precedenti (residui)</i>	(5.131.303.110)	
23) <i>Da assegnare nell'esercizio 1997/1998 su disponibilità dell'esercizio 1996/1997</i>	(55.733.333.000)	(184.220.454.320)

L) AVANZO DI GESTIONE		18.428.035.764

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 30.9.1997 sono gli stessi

utilizzati per l'esercizio precedente fatta eccezione per i titoli conferiti in gestione patrimoniale discrezionale che sono valutati come sotto indicato.

Crediti

I crediti verso banche, rappresentati dai conti correnti presso la conferitaria Cariplo S.p.A., e i crediti verso l'erario sono valutati al valore nominale.

Titoli

I titoli di Stato sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto, incrementato per i Certificati del Tesoro Zero coupon del rateo di interessi maturato fino al 30 settembre 1997, ed il relativo prezzo di borsa di fine esercizio.

I titoli acquistati per operazioni di pronti contro termine sono iscritti al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti ed indiretti.

Le quote di fondi comuni di diritto italiano obbligazionari puri sono valutate al 30.9.1997.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono costituite dalla totale interessenza nella conferitaria Cariplo S.p.A. che è iscritta al valore del suo patrimonio netto iniziale e dalla partecipazione nel Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. che è iscritta al costo di acquisto maggiorato di tutti gli oneri diretti e indiretti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da mobili e impianti e sono espese in bilancio al costo di acquisto decurtato delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai programmi software e sono ammortizzate in tre esercizi. Le quote di ammortamento sono dedotte direttamente dal costo di acquisto.

Debiti

I debiti per contributi assegnati da pagare sono iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare deliberato a favore dei beneficiari.

Fondi per il volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991

I fondi per il volontariato accolgono gli accantonamenti effettuati ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 266/1991 e corrispondono agli effettivi ammontari dovuti.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Disponibilità liquide (Cassa e Banca) L. 12.781.311.866

Conti correnti bancari

Saldo dei conti correnti intrattenuti con Cariplo S.p.A. 12.779.334.916

Valori in cassa 1.976.950

Titoli L. 481.149.070.196

I titoli sono conferiti in gestione patrimoniale discrezionale a Cariplo S.p.A. e rappresentano l'investimento delle riserve di bilancio e delle disponibilità relative ai contributi non ancora assegnati e ai contributi assegnati ancora da pagare.

Nell'esercizio 1996/1997 é venuta meno la necessità di evidenziare gli investimenti della riserva ex art. 12 D. L. vo n. 356/90 in seguito all'abrogazione dell'ultimo periodo del 2° comma dell'art. 8 dello Statuto come già esposto in altra parte della relazione.

Le valutazioni ai prezzi di borsa di fine esercizio dei titoli di Stato presenta una plusvalenza di L. 3.086.621.301 con riferimento ai relativi valori di bilancio.

Rispetto all'esercizio 1995/1996 i titoli sono diminuiti di L. 34.751.224.982.

Rimanenza al 30.9.1997

C.C.T. scad. 1.4.98 cod. 13097 5.008.000.000

B.T.P. scad. 1.5.98 cod. 36635 9.987.300.000

C.T.Z. scad. 15.7.98 cod. 36787 11.751.322.364

C.C.T. scad. 1.10.98 cod. 13207 1.488.724.998

C.T.Z. scad. 15.10.98 cod. 110439 18.402.334.365

C.T.Z. scad. 15.3.99 cod. 109559 9.841.919.205

B.T.P. scad. 1.4.99 cod. 36683 9.885.900.608

B.T.P. scad. 1.1.00 cod. 36785 24.779.000.000

B.T.P. scad. 15.2.00 cod. 109236 14.710.500.000

C.C.T. scad. 1.8.00 cod. 36648 15.565.540.659

C.C.T. scad. 1.4.01 cod. 36685 26.049.600.000

Carifondo Lire Più n. quote 1.517.911,1 32.914.384.292

Carifondo Bond n. quote 3.777.864,096 51.280.727.239

231.665.253.730

Rimanenza al 30.9.1997 per operazioni di pronti contro termine

C.C.T. scad. 1.5.04 cod. 111536 130.994.226.668

C.C.T. scad. 1.5.03 cod. 36762 29.489.493.750

C.C.T. scad. 1.8.01 cod. 36690 89.000.096.048

481.149.070.196

=====

Crediti L. 99.445.311.531

Crediti d'imposta verso l'erario L. 99.433.957.000

Crediti Irpeg verso l'erario risultanti dalla differenza tra il credito d'imposta di 9/16 sui dividendi incassati da Cariplo S.p.A. e le imposte dovute sui dividendi medesimi:

- credito esercizio 1992/1993 31.484.738.000
- credito esercizio 1993/1994 34.453.125.000
- credito esercizio 1995/1996 33.496.094.000

Il credito d'imposta dell'esercizio 1994/1995 di L. 33.496.094.000 è stato ceduto nell'esercizio 1995/1996 alla conferitaria Cariplo S.p.A. ai sensi dell'art. 43-ter del D.P.R. 29.9.1973 n. 602, come introdotto dall'art. 3, comma 94, lettera b), della legge n. 549/1995.

Altri crediti L. 11.354.531

Ratei e risconti attivi L. 3.653.439.329

Sono determinati secondo il principio di competenza temporale.

Ratei attivi L. 3.626.820.596

- su interessi di conti correnti bancari 388.697.757
- su operazioni di pronti contro termine 819.384.038
- su interessi di titoli 2.418.738.801

Risconti attivi L. 26.618.733

- assicurazioni 23.979.452
- manutenzioni e varie 2.639.281

Partecipazioni L. 10.238.611.253.560

- Cariplo S.p.A.

Partecipazione all'intero patrimonio netto iniziale della conferitaria Cariplo S.p.A.. Al 30.9.1997 il patrimonio netto di Cariplo S.p.A. è di L. 10.298.953.631.199, superiore di L. 552.841.663.268 al valore di carico della partecipazione.

9.746.111.967.931

- Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.

Partecipazione pari al 13,42% del capitale sociale costituito da azioni ordinarie con diritto di voto. Le azioni sono vincolate al patto di sindacato sottoscritto tra i soci. Rispetto alla quotazione di borsa al 30.9.1997 la partecipazione presenta una plusvalenza di L. 284.774.614.207.

492.499.285.629

Quadri e mobili d'arte L. 1.519.214.998

- donazione di n. 33 dipinti del pittore Gianfranco Manara.

Dalla perizia giurata effettuata su richiesta della Fondazione è emerso un valore di L. 160.000.000. Il Ministero del Tesoro ha autorizzato la Fondazione medesima ad accettare la donazione con decreto del 16.11.1993;

160.000.000

- | | |
|---|---------------|
| • dipinto del pittore Antonio Morbelli "Veduta del Lago Maggiore" | 1.067.964.998 |
| • dipinto del pittore F. Hayez "Papa Urbano II sulla piazza di Clermont predica la prima Crociata - 1835" | 291.250.000 |

Mobili e impianti L. 271.777.618

Sono esposti al costo decurtato dei rispettivi fondi di ammortamento:

- | | |
|--|---------------|
| • valore di carico al 30.9.1996 | 879.018.468 |
| • acquisti effettuati nell'esercizio 1996/1997 | 149.971.596 |
| • cessioni e permutate effettuate nell'esercizio 1996/1997 | (144.530.995) |
| • fondi di ammortamento | (612.681.451) |
| | ----- |
| • residuo da ammortizzare il 30.9.1997 | 271.777.618 |
| | ===== |

Immobilizzazioni immateriali L. 87.287.200

Programmi software le cui quote di ammortamento sono state portate in deduzione del valore di carico dei beni. Nell'esercizio 1996/1997 sono stati acquistati nuovi programmi per L. 130.930.800 e sono stati effettuati ammortamenti per L. 44.809.976.

PASSIVO**Debiti** L. 675.264.323.838*Per contributi assegnati da pagare* L. 153.597.728.894

• assegnati e non pagati al 30.9.1996	93.167.808.823
• assegnati nell'esercizio 1996/1997	114.446.136.727
• revocati nell'esercizio 1996/1997	(448.911.030)
• pagati nell'esercizio 1996/1997	(53.567.305.626)

Per erogazioni ex art. 15 Legge n. 266/1991 (volontariato) L. 26.091.370.507

	Accantonamenti	Pagamenti	Residuo da pagare
• esercizio 1992/1993	3.430.149.645	105.000.000	3.325.149.645
• esercizio 1993/1994	3.674.727.748		3.674.727.748
• esercizio 1994/1995	4.558.572.583		4.558.572.583
• esercizio 1995/1996	5.623.239.048		5.623.239.048
• esercizio 1996/1997	8.909.681.483		8.909.681.483
	-----	-----	-----
Totale	26.196.370.507	105.000.000	26.091.370.507
	=====	=====	=====

L'ammontare complessivo di L. 26.091.370.507 è ripartito per ogni esercizio ai sensi delle lettere a) e b) dell'art. 1, comma 1, del Decreto del Ministro del Tesoro del 21.11.1991 per il 50% al fondo presso la regione Lombardia, ove la Fondazione ha la sede legale, e per il rimanente 50% a fondi istituiti presso altre regioni.

La ripartizione al 30.9.1997, al netto di pagamenti effettuati nell'esercizio 1996/1997 per L. 105.000.000, è la seguente:

Lombardia	13.098.185.253
Abruzzo	760.000.000
Basilicata	700.000.000
Calabria	800.000.000
Campania	1.560.000.000
Emilia Romagna	685.000.000
Friuli Venezia Giulia	760.000.000
Lazio	760.000.000
Liguria	760.000.000
Piemonte	1.693.344.512
Puglia	1.960.000.000
Sardegna	760.000.000
Toscana	1.049.840.742
Veneto	745.000.000

Totale	26.091.370.507
	=====

Altri debiti L. 495.575.224.437

- per acquisto azioni Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. 491.868.890.787
- verso fornitori, per compensi, medaglie di presenza e rimborsi spese da corrispondere a componenti organi statutari, ritenute fiscali e previdenziali da versare, ecc. 3.706.333.650

Ratei passivi L. 1.038.591.468

Sono determinati secondo il principio di competenza temporale:

- oneri per il personale distaccato da Cariplo S.p.A. 996.463.824
- manutenzioni e varie 42.127.644

Fondi per le attività erogative L. 60.864.636.110**Per erogazioni istituzionali esercizio 1996/1997** L. 5.131.303.110

- residuo al 30.9.1996 da assegnare 18.424.480.131
- avanzo di gestione dell'esercizio 1995/1996 1.510.714.676
- da riserva per utilizzi futuri 36.000.000.000
- da fondo iniziative di rilievo a carattere pluriennale 5.000.000.000
- contributi revocati nell'esercizio 1996/1997 448.911.030
- quota dividendo esercizio 1995 di Cariplo S.p.A. destinata alle attività erogative dell'esercizio 1996/1997 58.193.334.000
- erogazioni assegnate nell'esercizio 1996/1997 (114.446.136.727)

Per erogazioni istituzionali esercizio 1997/1998 (delibera C.C.B. 26.5.1997) L. 55.733.333.000

- quota dividendo esercizio 1995 di Cariplo S.p.A. destinata alle attività erogative dell'esercizio 1997/1998 45.733.333.000
- da fondo iniziative di rilievo a carattere pluriennale 10.000.000.000

Patrimonio netto L. 10.081.923.079.118

- valore di bilancio dell'azienda conferita 6.564.733.764.308
- riserva da conferimento ex art. 7 Legge n. 218/1990 3.181.378.203.623
- riserva ex art. 12 D. L. vo n. 356/1990 53.753.670.238
- riserva per crediti d'imposta verso l'erario 135.856.960.000
- riserva per utilizzi futuri 144.681.265.951
- riserva per opere d'arte 1.359.214.998
- riserva per donazioni 160.000.000

La riserva da conferimento ex art. 7 Legge n. 218/1990 rappresenta i maggiori valori che la conferitaria ha iscritto nel proprio bilancio su immobili e partecipazioni in sede di scorporo dell'attività bancaria ai sensi della Legge Amato.

La riserva per aumenti di capitale ex art. 12 D. L. vo n. 356/90 é così determinata:

- ammontare al 30.9.1996 322.456.214.189
- 10% del dividendo dell'esercizio 1995 di Cariplo S.p.A. art. 8 comma 2 Statuto 12.250.000.000

• credito d'imposta verso l'erario esercizio 1995/1996		33.496.094.000
• svincolo 100% dei crediti d'imposta verso l'erario e costituzione di una riserva per crediti d'imposta verso l'erario:		
– credito esercizio 1992/1993	31.484.738.000	
– credito esercizio 1993/1994	34.453.125.000	
– credito esercizio 1995/1996	33.496.094.000	(99.433.957.000)

• svincolo 80% delle altre somme e accantonamento alle seguenti riserve:		
– riserva per crediti d'imposta verso l'erario		
* credito d'imposta verso l'erario dell'esercizio 1994/1995 ceduto a Cariplo S.p.A.	(33.496.094.000)	
* interessi maturati dall'1.6.1996 al 30.9.1996 sull'investimento della somma incassata	(837.321.000)	(34.333.415.000)

– riserva per utilizzi futuri		(180.681.265.951)

Consistenza al 30.9.1997		53.753.670.238
		=====

Lo svincolo dell'80% delle somme liquide accantonate é stato effettuato con le modalit  previste dalla comunicazione del Ministero del Tesoro del 17.5.1995 Div. III prot. n. 563885 e lo svincolo del 100% dei crediti d'imposta verso l'erario é stato autorizzato dal Ministero del Tesoro con lettera del 14.7.1997 Div. XI prot. n. 216264.

La riserva per crediti d'imposta verso l'erario é cos  costituita:

• da riserva ex art. 12 D. L. vo n. 356/90 per svincolo dei crediti d'imposta verso l'erario		133.767.372.000
• interessi dall'1.10.1996 al 30.9.1997 sull'investimento del ricavato dalla cessione a Cariplo S.p.A. del credito d'imposta dell'esercizio 1994/1995		2.089.588.000

Consistenza al 30.9.1997		135.856.960.000
		=====

La riserva per utilizzi futuri é cos  costituita:

• da riserva ex art. 12 D. L. vo n. 356/90 (ammontare iniziale)		180.681.265.951
---	--	-----------------

- stanziamento per gli interventi a favore della costituenda
Fondazione Teatro alla Scala di Milano (36.000.000.000)

Consistenza al 30.9.1997

144.681.265.951
=====

Conti impegni L. 251.488.257.811

Titoli da consegnare L. 251.488.257.811

Titoli da consegnare a Cariplo S.p.A. per operazioni di pronti contro termine.

Conti d'ordine 396.407.633.026

Depositari titoli di proprietà 396.407.633.026

- Titoli in gestione patrimoniale discrezionale presso la
conferitaria Cariplo S.p.A. 396.340.295.774
- Titoli in deposito a custodia e amministrazione presso il
Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. 67.337.252

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

I proventi dell'esercizio 1996/1997 sono costituiti da redditi di capitale relativi a interessi su conti correnti bancari, interessi e proventi su titoli, interessi su operazioni di pronti contro termine, dividendi della conferitaria Cariplo S.p.A. dell'esercizio 1995 destinati all'attività istituzionale dell'esercizio 1996/1997 e da utili di negoziazione titoli.

Gli interessi su conti correnti bancari, su titoli di Stato e su operazioni di pronto contro termine sono assoggettati a imposta sostitutiva e sono rilevati contabilmente al netto di tale imposta.

La Fondazione non svolge alcuna attività commerciale ed è sprovvista di partita I.V.A..

Proventi patrimoniali L. 158.294.601.140

Interessi attivi su conti correnti bancari L. 603.233.911

Interessi attivi e proventi su titoli L. 33.322.225.012

Utile da negoziazione titoli L. 1.865.284.272

Dividendi su partecipazioni nella società conferitaria L. 122.500.000.000

Dividendo dell'esercizio 1995 di Cariplo S.p.A. incassato il 30.4.1996 destinato all'attività istituzionale dell'esercizio 1996/1997.

Altri proventi ordinari L. 3.857.945

Spese di funzionamento L. 12.399.378.893

Spese per il personale L. 5.333.833.936

Oneri retributivi diretti e indiretti del personale distaccato da Cariplo S.p.A. che al momento costituisce l'intero organico della Fondazione. Al 30.9.1997 le risorse erano composte da 2 dirigenti, 10 funzionari, 2 quadri, 18 impiegati, 2 commessi e 3 autisti.

Compensi e rimborsi spese organi statutari L. 2.239.621.864

- emolumenti 1.827.978.200
- medaglie di presenza 309.570.886
- rimborsi spese 90.780.858
- contributi previdenziali obbligatori per legge 11.291.920

Advisor, valutatori, consulenze legali e finanziarie e spese peritali L. 2.287.532.000

Altre spese L. 2.345.340.807

Prestazioni consulenze e servizi esterni L. 209.147.712

- consulenze esterne 48.552.000
- spese legali 27.660.500
- prestazioni professionali 10.995.600
- prestazioni rese da terzi 121.939.612

Canoni e locazioni L. 892.867.264

- locazioni di immobili 745.391.664
- locazioni di mobili e attrezzature 87.465.000
- noleggio attrezzature d'ufficio 31.493.266

• pulizia locali e varie	28.517.334
Beni di consumo L. 67.298.889	
• stampati, materiale di cancelleria e di consumo vario per i quali la giacenza al 30.9.1997 è da considerarsi praticamente irrilevante	42.727.108
• abbonamenti a riviste tecniche e acquisto quotidiani	24.571.781
Costi e spese diversi L. 1.176.026.942	
• telefoniche, postali, trasporto e spedizione	102.671.779
• assicurazioni	45.997.791
• rappresentanza, ospitalità e organizzazione convegni	227.605.013
• ricerche e pubblicazioni	364.172.535
• quota associativa ACRI	192.681.512
• manutenzioni e riparazioni software, hardware, beni mobili e impianti	161.797.924
• spese varie	81.100.388
Minusvalenze su titoli di proprietà L. 6.000.000	
Ammortamenti L. 187.050.286	
• mobili e impianti	142.240.310
• software	44.809.976
Accantonamenti di legge e statutari L. 12.250.000.000	
• a riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 10% del dividendo di Cariplo S.p.A. incassato nell'esercizio 1995/1996 destinato all'attività istituzionale dell'esercizio 1996/1997 ai sensi del 2° comma dell'art. 8 dello Statuto	12.250.000.000
Accantonamenti facoltativi L. 2.380.838.000	
• a riserva per opere d'arte per l'acquisto del dipinto del pittore F. Hayez "Papa Urbano II sulla piazza di Clermont predica la prima Crociata - 1835"	291.250.000
• a riserva per crediti d'imposta verso l'erario	2.089.588.000
Altre disponibilità per le attività erogative L. 71.384.105.837	
• residuo da assegnare al 30.9.1996 del fondo per erogazioni istituzionali	18.424.480.131
• ammontare da assegnare al 30.9.1996 del fondo erogazioni istituzionali per iniziative di rilievo a carattere pluriennale	15.000.000.000
• da riserva per utilizzi futuri	36.000.000.000
• avanzo di gestione dell'esercizio 1995/1996	1.510.714.676
• contributi revocati nell'esercizio 1996/1997	448.911.030
Erogazioni per finalità istituzionali L. 184.220.454.320	
• assegnate su disponibilità dell'esercizio 1996/1997 e di esercizi precedenti	114.446.136.727
• assegnate ex art. 15 Legge n. 266/1991 (volontariato)	8.909.681.483

- da assegnare su disponibilità dell'esercizio 1996/1997 e di esercizi precedenti (residui) 5.131.303.110
- da assegnare nell'esercizio 1997/1998 su disponibilità dell'esercizio 1996/1997 55.733.333.000

Le erogazioni deliberate ex art. 15 Legge n. 266/1991 a favore dei fondi per il volontariato sono pari a 1/15 dei proventi dell'esercizio previa deduzione degli accantonamenti a riserva per aumenti di capitale ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990 e delle spese di funzionamento come di seguito specificato:

• proventi patrimoniali	158.294.601.140
• accantonamento a riserva ex art. 12 D. L.vo n. 356/1990	(12.250.000.000)
• spese di funzionamento	(12.399.378.893)

Totale	133.645.222.247
	=====

L. 133.645.222.247 : 15 = L. 8.909.681.483

Il 50% dell'ammontare di L. 8.909.681.483, pari a L. 4.454.840.741, è destinato al fondo istituito presso la regione Lombardia ove la Fondazione ha sede legale, il rimanente 50% è ripartito tra i fondi istituiti presso altre regioni come di seguito indicato:

Basilicata	700.000.000
Calabria	800.000.000
Campania	800.000.000
Piemonte	650.000.000
Puglia	1.200.000.000
Toscana	304.840.742

FONDI SPECIALI PER IL VOLONTARIATO
EX ART. 15 LEGGE N. 266/1991

REGIONE	ACCANTONAMENTI					PAGAMENTI		RESIDUO DA PAGARE AL 30.9.1997
	ESERCIZIO 1992/1993	ESERCIZIO 1993/1994	ESERCIZIO 1994/1995	ESERCIZIO 1995/1996	ESERCIZIO 1996/1997	ESERCIZIO 1996/1997		
LOMBARDIA	1.715.074.822	1.837.363.874	2.279.286.292	2.811.619.524	4.454.840.741		13.098.185.253	
ABRUZZO	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000			760.000.000	
BASILICATA					700.000.000		700.000.000	
CALABRIA					800.000.000		800.000.000	
CAMPANIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	800.000.000		1.560.000.000	
EMILIA ROMAGNA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000		75.000.000	685.000.000	
FRIULI VENEZIA GIULIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000			760.000.000	
LAZIO	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000			760.000.000	
LIGURIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000			760.000.000	
PIEMONTE	215.074.823	237.363.874	279.286.291	311.619.524	650.000.000		1.693.344.512	
PUGLIA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	1.200.000.000		1.960.000.000	
SARDEGNA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000			760.000.000	
TOSCANA	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000	304.840.742	15.000.000	1.049.840.742	
VENETO	150.000.000	160.000.000	200.000.000	250.000.000		15.000.000	745.000.000	
TOTALI	3.430.149.645	3.674.727.748	4.558.572.583	5.623.239.048	8.909.681.483	105.000.000	26.091.370.507	

Prospetto dei contributi assegnati nell'esercizio 1996/1997

SETTORI DI INTERVENTO	PROGRAMMI ISTITUZIONALI	%	PROGRAMMI FONDAZIONE	%	PROGRAMMI SETTORIALI	%	PROGRAMMI TERRITORIALI	%	TOTALE	%
Assistenza, beneficenza			4.160.000.000	7	5.351.000.000	18	2.683.700.000	23	12.194.700.000	11
Ricerca Scientifica					1.800.000.000	6	184.000.000	2	1.984.000.000	2
Arte e cultura	950.000.000	8	55.250.000.000	92	13.785.000.000	45	3.687.250.000	31	73.672.250.000	64
Formazione e Istruzione	11.510.000.000	92	400.000.000	1	6.735.000.000	22	4.204.000.000	35	22.849.000.000	20
Assistenza sanitaria					1.710.000.000	6	993.186.727	8	2.703.186.727	2
Tutela ambiente e paesaggio					910.000.000	3	33.000.000	0	943.000.000	1
Infrastrutture									100.000.000	0
TOTALE	12.460.000.000	100	59.810.000.000	100	30.291.000.000	100	11.885.136.727	100	114.446.136.727	100

Prospetto dei contributi pagati nell'esercizio 1996/1997

SETTORI DI INTERVENTO	PAGAMENTI A FRONTE DI ASSEGNAZIONI DELL'ESERCIZIO	%	PAGAMENTI A FRONTE DI ASSEGNAZIONI DI ESERCIZI PRECEDENTI	%	TOTALE	%
Assistenza, beneficenza	3.327.272.598	16	6.615.492.444	20	9.942.765.042	19
Ricerca Scientifica	108.070.303	1	1.697.820.267	5	1.805.890.570	3
Arte e cultura	7.050.543.452	34	16.626.999.934	50	23.677.543.386	44
Formazione e Istruzione	9.068.165.814	43	5.367.949.374	16	14.436.115.188	27
Assistenza sanitaria	1.009.034.523	5	2.478.861.146	8	3.487.895.669	6
Tutela ambiente paesaggio	31.000.000	1	186.095.771	1	217.095.771	1
Infrastrutture						
TOTALE	20.594.086.690	100	32.973.218.936	100	53.567.305.626	100